

Memoria

Tullio, Cristina, Marino La Spoon River di Nembro



Tullio Carrara, storico bibliotecario; Cristina Marcassoli, impiegata all'anagrafe; Sandro Barcella, factotum del cinema; Marino Novelli che aiutava i bambini ad attraversare davanti alla scuola; i fratelli Elio e Pierina Beretta: lui aveva un ferramenta, lei un negozio di giocattoli. Sono alcune delle 188 persone morte per il Covid a Nembro (Bergamo; sopra durante il lockdown, foto Ansa): riferimento e anima di una comunità di 11 mila abitanti. Il giornalista Gigi Riva, originario di Nembro, nel tragico mese di marzo ha ricordato le vittime su «L'Espresso»; il 10 luglio alle 18.30 con *Spoon River Nembro* apre l'edizione 2020 di Bergamo Festival **Fare la Pace** intitolata *Quel che resta del bene. Ridisegnare insieme il nostro futuro* (10-12 luglio, Complesso Monumentale di Astino). L'antologia di 188 nomi sarà accompagnata dai ricordi dei familiari (raccolti da Francesca Ghirardelli) che ne raccontano il lascito. Introduce don Cristiano Re; musiche di Pierangelo Frugnoli, parti narrate da Giorgio Personelli. Il festival apre con l'omaggio alle vittime per poi riflettere sulle ipotesi di futuro (programma su bergamofestival.it).

